

Per una Svizzera protetta e sicura

Si alla revisione della legge sul servizio civile.

Viviamo in tempi incerti. La Svizzera ha bisogno di un esercito pronto all'azione e di una protezione civile forte. Gli effettivi dell'esercito e delle organizzazioni di protezione della popolazione non devono essere ulteriormente ridotti. La revisione della legge sul servizio civile corregge gli sviluppi negativi degli ultimi anni. Garantisce gli effettivi dell'esercito e della protezione civile e assicura l'equità. La revisione della legge fa sì che il servizio civile torni ad essere un'eccezione per le persone con conflitti di coscienza. Solo così è possibile garantire la sicurezza del nostro Paese a lungo termine.

Non indebolire ulteriormente l'esercito e la protezione civile

Un esercito efficiente e una protezione civile forte sono fondamentali per la protezione e la sicurezza della Svizzera. Oggi troppe persone soggette all'obbligo di prestare servizio passano al servizio civile, indebolendo così l'esercito e la protezione civile.

La guerra in Ucraina mette in luce a tutti che una difesa nazionale forte è la priorità del momento. Anche in Svizzera occorre investire di più nella sicurezza del Paese. L'attuale legge sul servizio civile favorisce il passaggio delle persone soggette all'obbligo di prestare servizio al più comodo servizio civile. La revisione pone fine a questa tendenza negativa.

Forze d'intervento forti per la sicurezza e le crisi

Un esercito efficiente e organizzazioni di protezione civile forti sono fondamentali per la protezione e la sicurezza della Svizzera. Oggi troppe persone soggette all'obbligo di servizio passano al servizio civile. Ciò comporta una carenza di risorse umane importanti per la difesa nazionale e la gestione delle crisi. Gli investimenti già effettuati vanno in parte persi.

La revisione della legge sul servizio civile corregge questa tendenza negativa. Il servizio nell'esercito o nella protezione civile sarà nuovamente la norma. Il servizio civile deve tornare ad essere un'eccezione motivata.

Più equità grazie a regole chiare per tutti

La nuova normativa è equa, in particolare per tutti coloro che prestano o hanno prestato servizio in questo Paese. La revisione garantisce che anche in futuro vi sarà un numero sufficiente di persone qualificate a disposizione per la sicurezza, la gestione delle crisi e la difesa della Svizzera. La nuova legge sul servizio civile pone fine all'esodo di personale dell'esercito e delle organizzazioni di protezione civile.

Il servizio civile è una soluzione d'eccezione per le persone con conflitti di coscienza. Oggi, però, è diventato un'alternativa liberamente scelta. Questo non può continuare, perché indebolisce la sicurezza del nostro Paese. Oggi esiste di fatto la libertà di scelta tra il servizio negli organi di sicurezza e il servizio civile. Ciò è incostituzionale.

Il servizio civile rimane accessibile agli svizzeri con un conflitto di coscienza credibile. La revisione chiarisce però il suo ruolo di eccezione ed elimina gli attuali incentivi distorti. In questo modo il servizio civile riacquista credibilità e torna al contempo al suo mandato costituzionale. Ciò ne rafforza l'accettazione sociale.

